



**Il sindaco Decaro: saremo spietati
«Escrementi dei cani e ingombranti
applicheremo il massimo alle sanzioni»**

■ Ritiro della spazzatura sette giorni su sette perché la città è una discarica fino al martedì, ma multe fino a 500 euro per chi non raccoglie gli escrementi dei cani oltre a sanzioni salate per chi abbandona gli ingombranti. Per il sindaco Antonio Decaro, che da tempo ha ingaggiato una battaglia personale contro gli sporaccioni, è il momento della resa dei conti. Avverte i cittadini: «Sono stufo di vedere la città ridotta a un immondezzaio. Stiamo facendo pressioni sull'Amiu per ottimizzare il servizio, per potenziare lo svuotamento dei cassonetti, ma nel frattempo ho dato mandato alla polizia locale di fare controlli a tappeto in tutti i quartieri per scovare gli sporaccioni. A breve l'Amiu disporrà di ulteriori 20 fototrappole che si aggiungono alle quattro già in funzione. È in corso la gara per acquistare mezzi più grandi sui quali caricare gli ingombranti, ma chi viene sorpreso ad abbandonare mobili e elettrodomestici sui marciapiedi riceverà una visita a casa». Il giro di vite sui rifiuti è ricominciato. Decaro annuncia: «Saremo spietati».

[ant. fan.]

GUERRA AGLI SPORACCIONI IN ARRIVO INOLTRE LE MULTE PER I PENDOLARI DEL SACCHETTO: CHI PRODUCE GLI SCARTI NEL PROPRIO PAESE DI RESIDENZA MA LI SMALTISCE A BARI SARÀ PUNITO

I rifiuti nei cassonetti anche di domenica

Il Comune, dopo quattro anni, cancella l'ordinanza che vieta di conferire la spazzatura indifferenziata nei festivi

ANTONELLA FANIZZI

● L'immondizia di ogni tipo si potrà buttare nei cassonetti del misto anche di domenica. L'amministrazione comunale, dopo quattro anni, è pronta a cancellare l'ordinanza firmata da Antonio Decaro all'inizio del mandato che vieta di conferire i rifiuti indifferenziati nei giorni festivi: c'è una discarica disponibile a stoccare la spazzatura pure di

LA RACCOLTA

I bidoni della plastica saranno svuotati a giorni alterni

domenica. Non si tratta però di un ritorno al passato, bensì di un provvedimento transitorio, che entrerà in vigore a fine mese, in attesa di riorganizzare nel complesso il servizio.

Ogni lunedì mattina le strade assomi-

gliano a una discarica: un'ampia percentuale di cittadini, che ha trascorso la domenica a casa imbandendo la tavola con parenti e amici, al termine del pranzo si disfa degli avanzi, senza differenziare gli scarti in base alla tipologia. Il risultato è sotto gli occhi di tutti: nella prima giornata di lavoro che inaugura la nuova settimana i bidoni sono stracolmi di immondizia maleodorante. Il disagio quindi dura due giorni: soltanto dopo le 22.30 del lunedì i compattatori svuotano i cassonetti.

Per venire dunque incontro alle esigenze dei baresi, e in attesa che vengano consegnati i nuovi 700 contenitori per sostituire quelli ormai ridotti in pezzi, il Comune si attrezza per limitare il problema. La contropartita è però pesante: agli stessi cittadini viene chiesta maggiore collaborazione in merito al rispetto delle ordinanze che stanno per essere emanate. Riflettori accesi su ristoratori e com-

mercianti: a breve sarà rinnovata l'ordinanza che obbliga i gestori dei locali, i mercatali, i titolari di attività di vendita a fare correttamente la raccolta differenziata: dopo la seconda sanzione, scatta la sospensione della licenza. I controlli saranno intensificati nelle zone della movida: la domenica mattina i cartoni sono già ammassati vicino ai bidoni della carta, un brutto biglietto da visita per i turisti e per i baresi a passeggio.

Nel mirino degli agenti della polizia locale finiranno inoltre quei cittadini che non si fanno scrupolo di abbandonare sedie, materassi, armadi e persino sanitari sui marciapiedi: tutti i quartieri saranno passati al setaccio. Di pari passo saranno incrementati i turni di raccolta della plastica, che avverranno a giorni alterni proprio per premiare quei cittadini che fanno una corretta differenziazione.

Non ci saranno sconti neppure nei con-

fronti dei pendolari dei rifiuti: presto sarà emanata una ordinanza che autorizza i vigili urbani a multare chi abita nei comuni limitrofi ma che getta la spazzatura nei bidoni di Bari, seppur negli orari consentiti. La migrazione dei rifiuti dai paesi dell'hinterland verso il capoluogo pugliese comporta un aumento dei costi di smaltimento che si ripercuotono sulle tasche dei baresi.

La raccolta differenziata comunque sarà allargata progressivamente al resto della città dove al momento ci sono i cassonetti stradali: l'obiettivo è incrementare le percentuali e abbassare i costi della discarica. È infine ripreso il lavaggio delle strade con gli idranti.

IL SERVIZIO

Sarà riorganizzato in collaborazione con l'Amiu e l'assessorato all'Ambiente

VERSO LE ELEZIONI RINVIATI I TAVOLI REGIONALI E CITTADINI. PICARO LASCIA FI: PASSA NELLA LEGA?

Centrodestra ancora in stallo il candidato sindaco non c'è

● Centrodestra sempre a caccia della strategia vincente. A qualche mese dall'inizio delle consultazioni di coalizione e col traguardo delle amministrative che si avvicina, non si è ancora trovata la quadra sul candidato da schierare per tentare la scalata a Palazzo di Città. Ieri poi, sono saltati i previsti incontri dal livello regionale a quello cittadino.

Tra defezioni eccellenti (il salto della barricata dell'ex senatore Massimo Cassano con la sua Puglia popolare), polemiche e dinieghi, i vertici regionali e cittadini sono ancora a caccia della formula in grado di mettere tutti d'accordo. Dopo i rifiuti del rettore Antonio Uricchio, e del docente universitario Gaetano Filograno, sembra che si sia sondata anche la disponibilità dell'ex senatore montiano Salvatore Matarrese, il quale però avrebbe opposto un secco no.

Il coordinatore dell'area metropolitana di Forza Italia, l'on. Francesco Paolo Sisto, intanto continua a coltivare un filo di speranza nella candidatura di Filograno, a quanto pare invisibile però al resto della coalizione, in particolare tra i consiglieri di Palazzo di Città, a causa dei suoi chiari legami con Di Maio e col Movimento Cinque Stelle, tanto da essere proposto in estate quale possibile candidato sindaco dei pentastellati stessi. In mancanza dell'individuazione di un candi-

dato unico «di alto profilo e gradito a tutti», come da qualche mese asserisce lo stesso deputato forzista, si fa sempre più attuale l'ipotesi di disputare le primarie, soluzione condivisa almeno da metà dello schieramento.

In lizza ci sono già Filippo Melchiorre per Fratelli Italia, Fabio Romito in forza alla Lega, Davide Bellomo, per Noi con l'Italia, e Giuseppe Carrieri con impegno civile, ma non è detto che ci

CENTROSINISTRA

Decaro rassicura la sinistra, nessun accordo con Puglia popolare

possa essere qualche new entry. Sarà poi opportuno capire le mosse dei «fittiani» ovvero se il movimento legato all'ex governatore regionale e ministro della Repubblica sceglierà di correre da solo per le europee oppure se dovesse decidere di confluire in Fratelli d'Italia, con ovvie ricadute sul livello cittadino. Dovessero verificarsi una sorta di fusione a freddo nella coalizione di centrodestra, non potrà non influire sulle eventuali primarie. Infatti in caso di unione delle forze, FdI dovrà scegliere uno tra Melchiorre e Bellomo, sempre che la discussione non approdi su tavoli nazio-

nali. Intanto, si annunciano nuovi spostamenti interni con Forza Italia, che dopo essere sparito ufficialmente un paio d'anni fa dal consiglio comunale, in seguito alla diaspora dei quattro consiglieri eletti (Pasquale Finocchio, Irma Melini, Fabio Romito e Michele Picaro), sta per perdere l'ultimo portabandiera. A quanto pare infatti lo stesso Picaro transitato in Area popolare e vicino a Cassano, tanto da tornare tra i forzisti, sarebbe per entrare nella Lega, agguinandosi a Romito.

Considerati i due candidati sindaci indipendenti, Irma Melini da un lato e Pasquale Di Rella dall'altro, al momento c'è un sestetto sceso in campo per sfidare il sindaco uscente Antonio Decaro, confermato dallo schieramento di centrosinistra, al cui interno le dinamiche sembrano essere altrettanto movimentate. Il discusso approdo di Puglia popolare nella coalizione di governo voluto dal presidente della Regione, Michele Emiliano, se in qualche modo in via Capruzzi ha trovato una sorta di assestamento e giustificazione, in corso Vittorio Emanuele invece, ha costretto il presidente dell'Anci nazionale a prendere distanze dall'operazione, rassicurando Leu e la frangia più estrema del centrosinistra. Con Cassano e compagni non c'è accordo alcuno. Al momento.

(Ninni Perchiazzi)

**Bio Pasta Lori, fatta di natura e niente altro,
100% grano duro Italiano**

pastalori.it